

Meno fallimenti nel 2015

Inversione di rotta dopo cinque anni di costante crescita, secondo i dati dell'ultimo rapporto Cribis D&B.

22 gennaio 2016 07:28

Per la prima volta dal 2009, l'anno scorso il numero dei fallimenti in Italia è calato rispetto ai dodici mesi precedenti: le imprese che hanno portato i libri in Tribunale sono state infatti 14.416, il 7,6% in meno rispetto al 2014.

È quanto emerge dall'ultimo rapporto diffuso da Cribis D&B, che rileva un'importante inversione di rotta rispetto agli ultimi cinque anni: dal 2009, infatti, il numero dei fallimenti è sempre cresciuto, raggiungendo la sua punta massima nel 2014, con 15.605 casi.

La distribuzione dei fallimenti è strettamente legata alla densità di imprese attive nelle diverse aree del Paese: non è quindi un caso che la Lombardia si confermi la regione con il maggior numero di imprese fallite, 3.015 casi in tutto il 2015, seguita da Lazio (1.621 casi), Veneto (1.348) e Campania (1.223).

A livello settoriale, il settore più colpito è quello del commercio al dettaglio con 4.569 fallimenti (pur in calo del 1,6% rispetto al 2014), seguono il settore dell'edilizia (3.071 casi, -7,6%) e i servizi (3.053), con l'industria che chiude la lista con 2.857 chiusure (-12,3% sul 2014).

	Numero Fallimenti 2009	Numero Fallimenti 2010	Numero Fallimenti 2011	Numero Fallimenti 2012	Numero Fallimenti 2013	Numero Fallimenti 2014	Numero Fallimenti 2015
I TRIMESTRE	2.202	2.825	2.988	3.212	3.637	3.823	3.803
II TRIMESTRE	2.391	3.001	3.411	3.109	3.728	4.278	3.490
III TRIMESTRE	1.730	2.058	2.205	2.397	2.647	3.002	3.013
IV TRIMESTRE	3.060	3.402	3.565	3.745	4.257	4.502	4.110
Totale	9.383	11.286	12.169	12.463	14.269	15.605	14.416

© Polimerica - Riproduzione riservata